

Mancano i fondi statali, primo stop in commissione. Si va verso un nuovo esercizio provvisorio

# Ars, il bilancio si ferma subito a rischio gli stipendi dei precari

**MASSIMO LORELLO**

UN ALTRO mese di esercizio provvisorio. Anche ad aprile la Regione potrebbe procedere in assenza del bilancio. «Uno spettro allarmante», secondo il Partito democratico che vede a rischio i salari dei precari. «Un'opportunità per lavorare con più calma contro la crisi», a sentire l'assessore al Bilancio, Michele Cimino (Pdl).

Di sicuro, al momento, l'amministrazione siciliana non riesce a far quadrare i conti — si attendono ancora i 4 miliardi di euro del fondo nazionale per le aree sottoutilizzate (Fas) — e non sa esattamente con quali misure fronteggiare la crisi economica. In assenza di una linea precisa e di un documento definito del governo, la commissione Bilancio dell'Ars si è chiusa ieri con un nulla di fatto, cioè con il rinvio a lunedì prossimo. «Non tutte le misure anticrisi del governo sono ancora pronte — dice il presidente della commissione, Riccardo Savona (Udc) — Lunedì avremo le carte in mano e allora, in due-tre giorni, potremmo definire il disegno di legge».

Ma se i tempi non venissero rispettati, per il governo di Palazzo d'Orleans non sarebbe certo un dramma. Anzi, la prospettiva sempre più concreta che ci sia bisogno di un altro mese di esercizio provvisorio porta l'assessore Cimino a dichiarare: «Potrebbe essere un'opportunità per lavorare con meno pressione sulle misure da adottare contro la crisi. Il governatore Lombardo ha indetto per venerdì un incontro con tutte le categorie produttive

e con i sindacati per raccogliere suggerimenti e proposte sugli interventi da adottare. Sulla base di questo confronto verrà definita l'azione della Regione. Quanto ai precari, se sarà necessario un nuovo esercizio provvisorio, approveremo una norma che proroga i contratti di un mese».

Ma secondo il Pd si è già perso troppo tempo: «Presenteremo un ddl — dice il capogruppo Antonello Cracolici — per prorogare i contratti dei precari in scadenza a marzo e per estendere di un altro mese l'esercizio provvisorio». Aggiunge Giuseppe Lupo: «È successo quello che temevamo, adesso bisogna salvare i salari dei precari».

Sono ancora in bilico anche i 4 miliardi del Fas, per i quali si attende la presa d'atto finale da parte del Cipe. Solo allora la Regione potrà inserirli in bilancio con le ripartizioni settore per settore. Su Fas e fondi strutturali il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, chiede che abbiano come «unica destinazione investimenti coerenti al progetto strategico di sviluppo che la Regione intende darsi» perché «è la dimensione qualitativa dei progetti che assicura nel tempo benefici quantitativi e risultati a tutta la collettività».

Ieri, intanto, all'Ars si è aperto il dibattito sulla riforma della Sanità.



L'assessore al Bilancio Michele Cimino